

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1482

Adozione della proposta di Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate.

Il Presidente della Giunta regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, d'intesa con i Dirigenti della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e del Servizio Pianificazione Strategica Ambiente, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- l'art. 196 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi affida alle Regioni, tra l'altro, *"la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento, sentiti le province, i comuni e le Autorità d'Ambito, dei piani regionali di gestione dei rifiuti, di cui all'art. 199"*;
- l'articolo 199 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi, al comma 1, stabilisce che *"Le regioni, sentite le province, i comuni e, per quanto riguarda i rifiuti urbani, le Autorità d'ambito di cui all'articolo 201, nel rispetto dei principi e delle finalità di cui agli articoli 177, 178, 179, 180, 181, 182 e 182-bis ed in conformità ai criteri generali stabiliti dall'articolo 195, comma 1, lettera m), ed a quelli previsti dal presente articolo, predispongono e adottano piani regionali di gestione dei rifiuti. Per l'approvazione dei piani regionali si applica la procedura di cui alla Parte II del presente decreto in materia di VAS [...]"*;
- il medesimo articolo 199, al comma 6 prevede che *"costituiscono parte integrante del piano regionale i piani per la bonifica delle aree inquinate"*;
- l'art. 8 della legge regionale del 20 agosto 2012, n. 24 e smi prevede che: *"Il ciclo integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati è disciplinato in attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale), all'articolo 2 (Disposizioni diverse), comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2010) e al decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari), convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 e successive modificazioni e integrazioni e del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e sarà approvato dal Consiglio Regionale nei successivi novanta giorni"*;
- con Deliberazione n. 591 del 26 aprile 2016, la Giunta ha costituito un gruppo di lavoro interdisciplinare e interdipartimentale per la redazione del Piano regionale per la gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato;
- con Deliberazione n. 1691 del 8 novembre 2016, la Giunta regionale ha avviato il percorso di aggiornamento del PRGRU approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 8 ottobre 2013 n. 204, al fine di dotare la Regione Puglia di uno strumento di pianificazione aggiornato assumendo alla base della stessa pianificazione i principi ispiratori del "pacchetto di misure sull'economia circolare", integrare le modifiche normative introdotte a livello nazionale e regionale, consentire all'istituita AGER di traguardare in maniera ottimale il complesso degli obiettivi e delle attività posto in capo alla medesima dalla l.r. 20/2016;
- con Determinazione Direttoriale n. 2 del 1 febbraio 2017 del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, successivamente modificata con Determinazione Direttoriale n. 4 del 7 febbraio 2017, è stato costituito lo Staff per l'aggiornamento del PRGRU;
- in data 22 febbraio 2017 si è tenuto presso il Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio, un incontro volto a condividere e discutere circa gli esiti dell'attività di ricognizione dei flussi in entrata e in uscita dagli impianti di smaltimento (TMB e discarica) dei rifiuti solidi urbani e degli impianti di recupero della frazione organica e di produzione e recupero del CSS. A tale incontro sono state

- invitate le Amministrazioni provinciali, l'Autorità di Controllo, i Comuni capofila di ARO, le associazioni di categoria e i soggetti Gestori degli impianti di gestione dei rifiuti urbani;
- nel corso della redazione degli elaborati del PRGRU sono state richieste al Commissario *ad Acta* dell'AGER, tra l'altro, informazioni inerenti le tempistiche di avvio della gestione unitaria dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani, le tariffe degli impianti pubblici di trattamento e smaltimento dei RSU e relativa composizione, gli esiti della ricognizione delle procedure attinenti alla realizzazione e alla gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei RSU individuati dagli OGA soppressi: sono state acquisite le informazioni circa i costi di trattamento; altresì, le Amministrazioni provinciali sono state invitate a trasmettere copia dei provvedimenti autorizzativi relativi alla gestione dei rifiuti al fine di ricostruire un quadro completo dell'impiantistica regionale esistente;
 - con Deliberazione n. 551 del 11 aprile 2017, la Giunta regionale ha fatto propri gli obiettivi generali dell'aggiornamento del Piano e ha approvato il "Rapporto preliminare di orientamento" comprensivo del "Questionario per la consultazione preliminare" e dell'"Elenco dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e del pubblico interessato", parte integrante quale documento previsto dall'articolo 9 comma 1 della L.r. n. 44/2014 e smi", dando altresì avvio alla fase di consultazione preliminare dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati. La Giunta regionale ha inoltre individuato, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del d.lgs. 152/06 e smi, la Sezione regionale Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche quale autorità procedente e la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali quale Autorità competente, nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;
 - con la medesima Deliberazione, la Giunta ha altresì inteso procedere alla trattazione, quale sezione specifica del nuovo PRGRU, della gestione dei fanghi di depurazione provenienti dagli impianti di trattamento dei reflui urbani, nonché al contestuale avvio dell'aggiornamento del Piano di Bonifica dei siti inquinati approvato con DCR n. 39 del 12 luglio 2011;
 - in data 3 maggio 2017 ha avuto concreto avvio la consultazione preliminare dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati; la fase di consultazione preliminare, della durata di trenta giorni, è stata estesa fino al 5 agosto 2017 al fine di consentire la partecipazione di ulteriori soggetti non elencati nell'Elenco allegato alla DGR 551/2017;
 - nell'ambito della consultazione preliminare, conclusasi in data 5 agosto 2017, sono pervenuti 28 contributi da parte di altrettanti soggetti, come elencati all'allegato "Osservazioni" alla presente proposta;
 - a valle dell'approvazione della DGR 551/2017, si sono svolti i seguenti incontri:
 - in data 15 settembre 2017, in occasione della Fiera del Levante 2017, si è tenuto un incontro pubblico volto alla presentazione degli indirizzi strategici del PRGRU;
 - in data 1 dicembre 2017 ad Andria, 4 dicembre 2017 a Brindisi, 6 dicembre 2017 a Lecce, 11 dicembre 2017 a Taranto, 15 dicembre 2017 a Foggia, 20 dicembre 2017 a Bari si sono tenuti incontri con gli *stakeholders* di filiera, alla presenza dell'Assessore regionale alla Qualità dell'Ambiente, delle Strutture regionali e del Commissario *ad Acta* dell'AGER;
 - in data 11 gennaio 2018, presso il Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio, si è tenuto un incontro cui sono stati convocati i gestori degli impianti di compostaggio e le amministrazioni provinciali;
 - nella medesima data, presso il Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio, si è tenuto un incontro cui sono stati convocati i gestori degli impianti di trattamento meccanico-biologico e le Autorità competenti in materia e al rilascio del titolo autorizzativo;
 - in data 20 marzo 2018, presso il Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio, si è tenuto un incontro cui sono stati convocati i gestori degli impianti di incenerimento o coincenerimento e le Autorità competenti in materia e al rilascio del titolo autorizzativo;
 - nella medesima data, presso il Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio, si è tenuto un incontro cui sono stati convocati i gestori degli impianti di discarica e le Autorità competenti in materia e al rilascio del titolo autorizzativo;
 - in data 7 maggio 2018, presso il Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio, si è tenuto un incontro cui sono stati convocati i gestori degli impianti di trattamento

meccanico-biologico, di produzione di CSS, di impianti di smaltimento e recupero energetico in esercizio negli anni 2016 e 2017, inerente i costi delle operazioni di recupero e di smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento;

- in data 25 giugno 2018, presso il Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio, si è tenuto un incontro con le rappresentanze sindacali;
- nell'ambito del Programma annuale della Partecipazione previsto dalla L.R. n. 28/2017, nelle date del 26 e del 28 giugno 2018, si sono tenuti tre tavoli di confronto con associazioni ambientaliste, di volontariato e dei consumatori, operatori economici, parti sociali, ordini professionali, enti pubblici ed enti locali;
- nell'ambito della procedura partecipativa di cui alla L.R. n. 28/2017 sono stati acquisiti ulteriori 18 contributi da parte di altrettanti soggetti come elencati all'allegato "Osservazioni" alla presente proposta;
- *medio tempore* sono stati adottati i seguenti atti deliberativi:
 - DGR n. 1156 del 13 luglio 2017, "POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.2 "Interventi per la bonifica di aree inquinate" con cui la Giunta ha, tra l'altro, approvato i criteri di definizione delle priorità di intervento per la selezione dei siti da bonificare con risorse pubbliche a valere sui fondi FESR 2014-2020 e sui fondi FSC 2014-2020;
 - DGR n. 1163 del 13 luglio 2017 "Strategia regionale in materia di trattamento della FORSU", con cui la Giunta ha previsto il rafforzamento della dotazione impiantistica regionale dedicata al recupero della FORSU deliberando che tale atto di indirizzo venga recepito nell'aggiornamento in corso del vigente strumento di pianificazione di settore;
 - DGR n. 1641 del 17 ottobre 2017 "Interventi volti all'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani- Piano di azione FSC 2007/2013 e patto per la Puglia", con cui la Giunta ha deliberato, rimodulando il Piano di Azione FSC 2007-2013 per il raggiungimento degli obiettivi di servizio S.07 e S.09 di riduzione dei quantitativi di rifiuti smaltiti in discarica e di aumento delle % di raccolta differenziata di cui al DM n. 75 del 1 settembre 2017, di individuare come prioritaria, nel breve periodo, la realizzazione di almeno un impianto destinato al trattamento della FORSU, un impianto destinato al trattamento del percolato, un impianto destinato al trattamento e recupero dei rifiuti prodotti dallo spazzamento stradale e di tre impianti di trattamento e recupero vetro, plastica, carta e cartone;
 - DGR n. 1904 del 17 novembre 2017 "Interventi volti all'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani. Piano di Azione FSC 2007-2013 e Patto per la Puglia. Integrazione D.G.R. n.1641 del 17/10/2017", con cui la Giunta ha deliberato di individuare come prioritaria anche la realizzazione di un impianto di trattamento dei rifiuti indifferenziati (impianto TMB/CSS);
 - DGR n. 1908 del 17 novembre 2017 "Linee di indirizzo per la gestione dei rifiuti urbani biostabilizzati nei territori di Foggia e Taranto." con cui la Giunta ha deliberato di considerare gli interventi in ampliamento/risagomatura delle discariche site in Massafra e Deliceto, in termini di fabbisogno impiantistico regionale, coerenti con la vigente pianificazione;
 - DGR n. 994 del 12 giugno 2018 "Ciclo di gestione dei rifiuti urbani: manifestazione di interesse ad ospitare un impianto di produzione del CSS EoW conforme al DM Ambiente del 14 febbraio 2013, n. 22" con cui la Giunta ha deliberato di individuare prioritaria la realizzazione di un impianto dedicato alla produzione di CSS End of Waste, conforme al Decreto 14 febbraio 2013 n.22;
- *medio tempore*, nell'ambito del P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 - "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani", sub-azione 6.1.c - "Rafforzamento delle dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero, anche di energia, ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali": sono stati adottati i seguenti atti dirigenziali:
 - D.D. n. 226 del 26 settembre 2017 con cui è stato emanato l'"Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione di centri comunali intercomunali di raccolta di rifiuti differenziati";
 - D.D. n. 314 del 20 dicembre 2017 con cui è stata avviata la "Manifestazione di interesse finalizzata alla individuazione di aree idonee alla localizzazione di impianti integrati anaerobici/aerobici destinati al recupero della frazione organica dei rifiuti urbani rivenienti dalle raccolte differenziate";

- D.D. n. 316 del 21 dicembre 2017 con cui è stata avviata la “Manifestazione di interesse finalizzata alla localizzazione di tre impianti destinati al trattamento e recupero, rispettivamente, di vetro, plastica, carta e cartone rivenienti dalle raccolte differenziate di RSU, per la produzione di materie prime secondarie (MPS)”;
- *medio tempore*, nell’ambito del P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.2 - “Interventi per la bonifica di aree inquinate”, sub-azione 6.2.a - “Bonifica di aree inquinate” sono stati adottati i seguenti atti dirigenziali:
 - Determinazione n. 202 del 8 agosto 2017 con cui è stato emanato l’Avviso per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la bonifica di aree inquinate” nel quale sono state definite tre tipologie di operazioni da finanziare, successivamente ;
 - Determinazioni nn. 315/2017, 7/2018, 47/2018, 56/2018, 136/2018 e 172/2018 con cui sono stati selezionati n. 59 siti sui quali intervenire prioritariamente con la progettazione ed esecuzione di interventi, di cui n. 31 finanziati con i fondi FESR e n. 28 sui fondi FSC.

Preso atto che le strutture regionali, secondo le competenze alle medesime attribuite dalla DGR n. 458/2016 dalla D.D. n. 997/2016, hanno provveduto alla predisposizione dei seguenti elaborati:

A. proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU), composta da:

1. Sezione Conoscitiva: Rifiuti urbani e rifiuti del loro trattamento
 1. Inquadramento normativo
 2. Analisi dei flussi dei rifiuti
 3. Analisi impiantistica
 4. Elaborati grafici
2. Sezione Programmatica: Rifiuti Urbani e rifiuti del loro trattamento
 1. Scenario di Piano
 2. Analisi dei costi dell’attività di recupero e smaltimento dei rifiuti
3. Programma regionale di prevenzione dei rifiuti
4. Sezione conoscitiva e Sezione programmatica: Fanghi di depurazione del Servizio idrico integrato
5. Norme Tecniche di Attuazione e Allegato “Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti”
6. Piano di monitoraggio

B. proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate, composta da Relazione generale di piano e relativi allegati;

C. Rapporto ambientale, comprensivo di studio di incidenza ambientale e della Sintesi non Tecnica riferito agli elaborati elencati ai precedenti punti;

1. rapporto ambientale
2. sintesi non tecnica del rapporto ambientale

costituiti da un insieme di documenti informatici la cui versione su carta trovasi depositata agli atti del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio, della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e della Sezione Risorse Idriche.

Dato atto che:

- delle osservazioni pervenute nell’ambito della procedura di consultazione preliminare è stato tenuto conto nella redazione del Rapporto Ambientale;
- di parte delle osservazioni pervenute nell’ambito delle procedure partecipative di cui alla LR. 28/2017 è stato tenuto conto nella Sezione Programmatica della proposta di PRGRU e nelle Norme Tecniche di Attuazione.

Considerato che nella fase di consultazione di cui all’articolo 11 della L.R. 44/2012 e smi, sono da prevedere ulteriori contributi e osservazioni da parte di enti, associazioni e cittadini in ragione della rilevanza strategica degli atti pianificatori in aggiornamento e dei notevoli risvolti ed impatti sociali, economici e ambientali su tutto il territorio regionale.

Ritenuto opportuno:

- procedere alla ulteriore disamina delle proposte ed osservazioni formulate dai soggetti consultati nell'ambito delle procedure partecipative di cui alla L.R. n. 28/2017 (Allegato "Osservazioni") nella fase della consultazione di cui all'articolo 11 della LR 44/2012, al fine di comporre un quadro organico delle esigenze, bisogni e necessità dei diversi soggetti direttamente e indirettamente coinvolti nelle materie oggetto di pianificazione e nella successiva attuazione degli strumenti pianificatori in aggiornamento;
- istituire un apposito gruppo interdisciplinare, costituito dai Dirigenti e funzionari del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio, della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche e della Sezione Risorse Idriche che supporti lo svolgimento delle attività sino alla definitiva approvazione da parte del Consiglio regionale;
- istituire un Tavolo interistituzionale, costituito da rappresentanti della Regione dell'AGER (quale soggetto attuatore del PRGRU), dell'ANCI Puglia, dell'ARPA Puglia, di Confindustria, delle Associazioni Ambientaliste riconosciute e maggiormente rappresentative e degli Ordini Professionali competenti in materia al fine di assicurare la piena integrazione delle istanze provenienti dai principali soggetti istituzionali coinvolti nella gestione dei rifiuti e la solidità e congruità delle scelte tecniche e delle relative ricadute economiche.

Ritenuto necessario procedere all'adozione dei seguenti elaborati:

A. proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU), composta da:

1. Sezione Conoscitiva: Rifiuti urbani e rifiuti del loro trattamento
 1. Inquadramento normativo
 2. Analisi dei flussi dei rifiuti
 3. Analisi impiantistica
 4. Elaborati grafici
2. Sezione Programmatica: Rifiuti Urbani e rifiuti del loro trattamento
 1. Scenario di Piano
 2. Analisi dei costi dell'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti
3. Programma regionale di prevenzione dei rifiuti
4. Sezione conoscitiva e Sezione programmatica: Fanghi di depurazione del Servizio idrico integrato
5. Norme Tecniche di Attuazione e Allegato "Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti"
6. Piano di monitoraggio

B. proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate, composta da Relazione generale di piano e relativi allegati;**C. Rapporto ambientale, comprensivo di studio di incidenza ambientale e della Sintesi non Tecnica riferito agli elaborati elencati ai precedenti punti;**

1. rapporto ambientale
2. sintesi non tecnica del rapporto ambientale

Ritenuto altresì necessario per consentire la più ampia accessibilità agli elaborati prevedere che una copia cartacea conforme a quella sottoposta alla approvazione della Giunta Regionale e alla visione informatica, sia consultabile da chiunque abbia interesse presso le sedi del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio, della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e della Sezione Risorse Idriche, nonché presso le sedi della Città Metropolitana di Bari e delle Province pugliesi.

Visti:

- la Direttiva (UE) 2018/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica le direttive 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- la Direttiva (UE) 2018/850 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;

- la Direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
- la Direttiva (UE) 2018/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- la Direttiva 86/278/CEE del Consiglio del 12 giugno 1986 concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi "Norme in materia ambientale";
- la Legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 e smi "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali";
- la Legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 e smi "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica";
- la Legge regionale 13 luglio 2017, n. 28 "Legge sulla partecipazione".

Tutto ciò premesso, considerato, ritenuto e visto, si sottopone all'adozione della Giunta Regionale:

A. proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU), composta da:

1. Sezione Conoscitiva: Rifiuti urbani e rifiuti del loro trattamento
 1. Inquadramento normativo
 2. Analisi dei flussi dei rifiuti
 3. Analisi impiantistica
 4. Elaborati grafici
2. Sezione Programmatica: Rifiuti Urbani e rifiuti del loro trattamento
 1. Scenario di Piano
 2. Analisi dei costi dell'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti
3. Programma regionale di prevenzione dei rifiuti
4. Sezione conoscitiva e Sezione programmatica: Fanghi di depurazione del Servizio idrico integrato
5. Norme Tecniche di Attuazione e Allegato "Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti"
6. Piano di monitoraggio

B. proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate, composta da Relazione generale di piano e relativi allegati;

C. Rapporto ambientale, comprensivo di studio di incidenza ambientale e della Sintesi non Tecnica riferito agli elaborati elencati ai precedenti punti;

1. rapporto ambientale
2. sintesi non tecnica del rapporto ambientale

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e d) della l.r. n. 7/1997 .

**Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2001
e smi e della l.r. n. 28/01 e smi**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) ed d) della l.r. n. 7/1997.

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano,
- **vista** la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti e dal Direttore del Dipartimento,
- ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge.

DELIBERA

di fare propria e approvare la relazione del Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto:

- **di adottare i seguenti elaborati:**

A. proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU), composta da:

1. Sezione Conoscitiva: Rifiuti urbani e rifiuti del loro trattamento
 1. Inquadramento normativo
 2. Analisi dei flussi dei rifiuti
 3. Analisi impiantistica
 4. Elaborati grafici
2. Sezione Programmatica: Rifiuti Urbani e rifiuti del loro trattamento
 1. Scenario di Piano
 2. Analisi dei costi dell'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti
3. Programma regionale di prevenzione dei rifiuti
4. Sezione conoscitiva e Sezione programmatica: Fanghi di depurazione del Servizio idrico integrato
5. Norme Tecniche di Attuazione e Allegato "Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti"
6. Piano di monitoraggio

B. proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate, composta da Relazione generale di piano e relativi allegati;

C. Rapporto ambientale, comprensivo di studio di incidenza ambientale e della Sintesi non Tecnica riferito agli elaborati elencati ai precedenti punti;

1. rapporto ambientale
 2. sintesi non tecnica del rapporto ambientale
- **di dare atto** che gli elaborati di cui ai punti precedenti sono parte integrante del presente provvedimento;
 - **di disporre** la pubblicazione sul sito internet del Portale Ambientale della Regione Puglia: (<http://ecologia.regione.puglia.it>) dei documenti informatici costituenti gli elaborati di cui al precedente punto conformi alla versione cartacea approvata con il presente atto;
 - **di rendere** consultabili a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche la proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU), comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate, il Rapporto ambientale, comprensivo dello studio di incidenza ambientale e Sintesi non Tecnica, nella versione cartacea, presso le sedi del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio, della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche (Autorità procedente) e della Sezione Risorse Idriche, nonché presso le sedi della Città Metropolitana di Bari e delle Province pugliesi;
 - **di dare mandato** alla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite dell'ANCI, a tutti i Comuni del territorio regionale ai fini della pubblicazione del relativo avviso all'Albo Pretorio, alle Province e alla Città Metropolitana di Bari e al Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare;
 - **di demandare** al direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio la costituzione di un apposito gruppo interdisciplinare, costituito dai Dirigenti e funzionari del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio, della Sezione Ciclo rifiuti e

- bonifiche e della Sezione Risorse Idriche che supporti la Sezione Ciclo dei Rifiuti e bonifiche quale l'Autorità procedente sino alla definitiva approvazione da parte del Consiglio regionale;
- **di stabilire** che il gruppo interdisciplinare provveda alla definizione dei criteri per la determinazione delle tariffe per l'erogazione dei servizi di trattamento e smaltimento dei rifiuti in conformità agli eventuali criteri generali fissati dalle autorità nazionali di regolazione settoriale;
 - **di demandare** alla Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifiche in qualità di autorità procedente, gli adempimenti previsti all'art. 11, comma 3, della L.R. 44/2012, con particolare riferimento alla pubblicazione di apposito avviso di avvio delle consultazioni sul BURP e alle comunicazioni ai soggetti competenti in materia ambientale, nonché gli ulteriori adempimenti di cui all'art.12 e successivi della medesima legge regionale;
 - **di demandare** al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio l'istituzione di un Tavolo interistituzionale, costituito da rappresentanti della Regione dell'AGER (quale soggetto attuatore del PRGRU), dell'ANCI Puglia, dell'ARPA Puglia, di Confindustria, delle Associazioni Ambientaliste riconosciute e maggiormente rappresentative e degli Ordini Professionali competenti in materia al fine di assicurare la piena integrazione delle istanze provenienti dai principali soggetti istituzionali coinvolti nella gestione dei rifiuti e la solidità e congruità delle scelte tecniche e delle relative ricadute economiche, il cui insediamento dovrà avvenire entro la prima decade di settembre e i cui lavori dovranno essere ultimati entro il termine della fase di consultazione;
 - **di dare atto** che ai sensi del comma 4 dell'art. 11 della L.R. 44/2012, chiunque potrà presentare osservazioni entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso di cui alla lettera d) del comma 3 dell'art.11 della L.R. 44/2012 sul BURP. Le osservazioni dovranno pervenire, corredate dei dati identificativi del mittente, a mezzo servizio postale (raccomandata A/R), consegna a mano all'indirizzo "Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, via Gentile n. 52, 70100, Bari", ovvero a mezzo pec all'indirizzo: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it;
 - **di stabilire** che le autorità competenti al rilascio dei provvedimenti autorizzativi e l'AGER provvedano, nel termine previsto per la consultazione, ciascuno per quanto di competenza, alla verifica dei dati e delle informazioni riportate nella Sezione conoscitiva inerenti i titoli autorizzativi e concessori riferiti agli impianti di trattamento dei rifiuti;
 - **di stabilire** che il Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro provveda, nel termine previsto per la consultazione, alla ricognizione delle istanze di finanziamento presentate e dei finanziamenti concessi a decorrere dal 2013 per la realizzazione ovvero il potenziamento dell'impiantistica dedicata al trattamento dei rifiuti;
 - **di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, alla Sezione Risorse Idriche, all'AGER e al Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
 - **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO